Aziz rompe gli indugi e approda in FdI, “Fiero di far parte di questo gruppo”

Aziz, candidato sindaco alle ultime amministrative del Comune di Siracusa, ha aderito a Fratelli d’Italia. Imprenditore, uomo di sport (è il presidente del Siracusa Calcio Femminile), è stato accolto dai vertici provinciali e cittadini del partito della Meloni. Presente anche il parlamentare Luca Cannata.
Sottolineato l’impegno sociale che Aziz dimostra verso Siracusa, dimostrando “appartenenza ed amore nei valori e principi fondamentale di FdI, in sintonia con gli interessi collettivi e le aspettative dei cittadini”, spiega una nota.
“Sono fiero di far parte di questo gruppo, che si è dimostrato coerente nell’azione politica ben salda all’opposizione a questa amministrazione”, ha detto Aziz. “Sono sicuro che insieme all’on. Luca Cannata, al presidente provinciale Peppe Napoli ed al commissario cittadino Ciccio Midolo potremo fare un ottimo lavoro per il bene della nostra Siracusa e dei cittadini”.

Bilancio preventivo, un mese alla scadenza. “Non si porti il Consiglio a votare a

scatola chiusa”

Il bilancio preventivo non è ancora arrivato in Consiglio comunale. La scadenza del 15 marzo si avvicina, ma i consiglieri non hanno ancora ricevuto notizie in merito allo strumento finanziario di programmazione e del nuovo Dup. Dall’opposizione, fa sentire la sua voce Paolo Cavallaro (FdI). “Manca appena un mese, eppure alle commissioni è giunto soltanto il Documento Unico di Programmazione e tra l’altro nella versione precedente a quella poi approvata successivamente dalla Giunta. Eppure – sottolinea – il bilancio preventivo è stato già approvato dall’amministrazione alla fine dell’anno scorso”.
Il sospetto di Cavallaro è che si voglia “portare” il Consiglio comunale a votare sotto scadenza, limitando i margini per il dibattito e gli emendamenti. “Fosse così, si mortificherebbe l’attività di controllo e di indirizzo dei consiglieri, in particolare di quelli in opposizione all’amministrazione Italia. Eppure – continua Cavallaro –
Siracusa ha una miriade di problemi che richiedono il dibattito in Consiglio comunale, ma ciò nonostante non si comprende perché ancora il nuovo Dup e il bilancio preventivo non siano giunti in consiglio comunale, acquisiti tutti i pareri richiesti”.
Perchè il bilancio preventivo è così importante? “Perchè è uno degli atti più importanti di competenza del Consiglio comunale. Tutte le idee e iniziative per la città passano dalla disponibilità di fondi nei capitoli del bilancio comunale. E’ fondamentale – insiste l’esponente di FdI – per questo che la discussione in commissione cominci prima possibile per poi andare in Consiglio. Anche perchè bisogna dare risposte, nella ripartizione dei soldi pubblici, alle periferie, alle zone balneari, alle zone più disagiate, alle scuole, alle esigenze dei giovani, anziani e disabili, alla necessità di realizzare opere pubbliche fondamentali che i cittadini aspettano da anni, come, tra le tante, la bretella

tra viale Santa Panagia e viale Scala Greca e i marciapiedi su viale Epipoli e Scala Greca”.

Aree montane, 19 mln per la Sicilia dal Ministero. Messina “Spinta per intervenire sui territori interni”

“Sono molto soddisfatto del risultato ottenuto che è frutto di un impegno operativo dei miei uffici, riusciti a salvare preziose risorse che sarebbero andate perse. Queste somme ci permetteranno di dare un concreto segno di attenzione ai Comuni montani della Sicilia e di intervenire su territori fragili per contrastarne lo spopolamento, favorire la salvaguardia ambientale, migliorare la viabilità, aumentandone l’attrattività anche attraverso attività di valorizzazione socio-economica”. Sono le parole dell’assessore delle Autonomie locali e della funzione pubblica, Andrea Messina, che commenta i 19 milioni di euri assegnati alla Sicilia dal Fosmit, il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane. Il ministro degli Affari regionali, Roberto Calderoli, ha firmato questa mattina il decreto che predispone il trasferimento delle risorse alle regioni. All’Isola andranno 11 milioni di euro relativi al 2023 a cui si aggiungono altri 8 milioni per il 2022, che non erano stati ancora erogati. I fondi serviranno per finanziare interventi in difesa del territorio e per la promozione dell’habitat delle zone montane.
L’azione di coordinamento e di governance del fondo spetta

all’assessorato regionale delle Autonomie locali e della funzione pubblica, in virtù della multidisciplinarietà e trasversalità degli interventi possibili.
Il Fondo per la montagna ha come obiettivo la promozione e la realizzazione di interventi per la salvaguardia e la valorizzazione delle aree montane con particolare attenzione agli aspetti relativi alla tutela e alla promozione delle risorse ambientali e alla valorizzazione delle potenzialità espresse dall’habitat dei territori. Tra le azioni previste ci sono la prevenzione dal rischio di dissesto idrogeologico, il potenziamento delle attività agro-silvo-pastorali, interventi di comunicazione e informazione sui temi della montagna per valorizzare le peculiarità delle aree interne aumentandone l’attrattività. Si potranno finanziare anche l’ottimizzazione dei consumi e la realizzazione di progetti di mobilità sostenibile, efficientamento energetico degli edifici pubblici, rigenerazione urbana e manutenzione della viabilità urbana.

La Corte dei Conti non parifica il rendiconto della Regione

La Corte dei Conti ha definito il giudizio sul rendiconto 2020 della Regione Siciliana, non parificando lo strumento finanziario. Presenti all’adunanza l’assessore regionale all’Economia Marco Falcone, il ragioniere generale Ignazio Tozzo, il capo di gabinetto della presidenza della Regione Salvatore Sammartano.
«Abbiamo preso atto – afferma Falcone – della decisione della Corte dei Conti inerente a una fase finanziaria risalente

ormai a un quinquennio fa e che non avrà conseguenze sulla tenuta finanziaria della Regione. Se è vero che il disavanzo al 2018 andava ripianato non in dieci ma in tre anni, è vero anche che la Regione, da allora ad oggi, ha posto in essere tutti i necessari correttivi e guarda ai propri conti con maggiore serenità. Ci adegueremo alle indicazioni dei magistrati nella revisione del rendiconto 2020, potendo disporre degli opportuni accantonamenti che mantengono in sicurezza i nostri bilanci. Ciò è avvenuto anche grazie al rapporto di leale collaborazione che abbiamo instaurato con la Corte dei Conti e che ci ha condotto assieme a risultati importanti: infatti, il rendiconto 2022 certifica il calo del disavanzo della Regione a soli 4 miliardi di euro. Dal 2021 ad oggi siamo cioè rientrati di quasi tre miliardi e, secondo le nostre previsioni, nel rendiconto 2023, in fase di predisposizione, rientreremo di altri 800 milioni di euro».

Taser anche per la Polizia Municipale, si alla sperimentazione. Che farà Siracusa?

Dotare la Polizia Municipale di taser? La domanda è di stretta attualità, specie dopo quanto avvenuto ieri mattina in corso Gelone. Durante i controlli svolti sulle bancarelle spuntate lungo le strade in occasione di San Valentino, un ambulante particolarmente nervoso per le verifiche subite ha reagito mandando in frantumi a colpi di spranga il finestrino dell’auto di servizio della Municipale. A dargli man forte anche una donna, che ha sfogato la rabbia sullo specchietto

retrovisore lato guida della stessa auto. La coppia è stata denunciata.
Ma se anzichè prendere di mira la vettura, si fossero rivolti verso gli agenti, con o senza spranga? Oggi la Polizia Municipale non ha molti strumenti per difendersi. Certo, gli agenti sono dotati di pistola d'ordinanza, ma l'utilizzo è rigorosamente sottoposto ad un protocollo severo. E' allora il caso di dotare gli agenti impegnati nei controlli su strada di pistola a scarica elettrica (il taser)?
Nelle ore scorse è stato approvato un emendamento della Lega al Milleproroghe che allarga l'utilizzo del taser. "In via sperimentale (fino a fine anno), tutti i comuni, non solo i capoluoghi di provincia o quelli con una popolazione superiore a 20.000 abitanti, potranno dotare la Polizia Municipale di questo strumento. Una scelta di buonsenso per la sicurezza di tutti i cittadini", ha spiegato il parlamentare Igor Iezzi, primo firmatario dell'emendamento.
Ad onor del vero, da almeno un paio di mesi ci sono continue interlocuzioni tra l'assessorato e gli uffici del comando del corpo di Polizia Municipale di Siracusa circa la dotazione di taser. Proprio pochi giorni addietro, Palazzo Vermexio è tornato a chiedere notizie sulle procedure attivate, e con quale esito concluse, per la fornitura del dispositivo taser ai Vigili Urbani. Ancora, però, non è arrivata risposta.
Gli ultimi recenti accadimenti, finiti in cronaca, impongono una riflessione: se ci sono strumenti disponibili per garantire maggiore protezione e – forse – anche rispetto agli agenti, è giusto o meno dotarsene?

Barriere Architettoniche,

Siracusa non ha un piano per l’abbattimento: “Fondi per redigerlo”

Si chiama “Peba” ed è il piano di eliminazione delle barriere architettoniche, obbligatorio in tutte le città italiane dal 1986.
Siracusa non ne è dotata e va da sé che in termini di accessibilità presenti ancora molte criticità, di cui fanno le spese i cittadini più fragili.
Non si tratta di un’opinione ma di un dato di fatto, a cui si fa riferimento anche in un ordine del giorno approvato all’unanimità in commissione Lavori Pubblici e che il consiglio comunale dovrebbe approvare durante la seduta del 21 febbraio prossimo, per chiedere all’amministrazione l’adozione dello strumento, punto di partenza di un percorso verso la realizzazione di una città inclusiva.
Per la redazione del piano per l’abbattimento delle barriere architettoniche- questa l’ipotesi- il Comune potrebbe avvalersi della collaborazione di Università e scuole ad indirizzo tecnico.
Il presidente della commissione, Andrea Firenze preannuncia l’intenzione condivisa da tutte le forze politiche rappresentate in consiglio di reperire fondi da inserire nel prossimo Bilancio per “portare a compimento questo intendimento che riteniamo indispensabile. Inutile- spiega Firenze- procedere, come accade ancora oggi, con la segnalazione di singoli casi, con richieste di privati cittadini che non risolvono il problema nel complesso. Serve un piano, una previsione completa e secondo criteri tecnici e normativi specifici e questo non può più essere rimandato. Indispensabile -conclude- che la città disponga di un piano strategico, a partire da una fotografia dell’esistente, di cui ad oggi non disponiamo”.

Via vai sospetto, scatta il blitz e i Carabinieri arrestano 40enne: in casa droga e soldi

Consiglio comunale: approvata all’unanimità la mozione per Ilaria Salis

Il Consiglio Comunale ha approvato questa mattina la mozione del gruppo del Pd in favore di Ilaria Salis, la cittadina italiana detenuta in un carcere ungherese. La proposta illustrata in aula da Massimo Milazzo impegna il Sindaco e la Giunta a condannare il trattamento “inumano e degradante” cui è sottoposta in Ungheria Ilaria Satis; e a chiedere al Governo italiano di intervenire con fermezza presso quello ungherese a tutela “della dignità umana e dell’incolumità della nostra concittadina”.
Il documento era all’ordine del giorno dell’Assise di ieri, che però era stata sciolta poco prima del voto per mancanza del numero legale e si era aggiornata alle 10 di stamattina in seconda convocazione. La mozione, messa ai voti dal presidente Alessandro Di Mauro, è stata approvata all’unanimità dei presenti (16 in tutto).

foto da ilgiornale.it

Nuovi marciapiedi a Cassibile: “Si” della commissione Lavori Pubblici alla richiesta di progettazione

Nuovi marciapiedi a Cassibile, in via Nazionale, a completamento di quelli esistenti.
Il consiglio comunale è pronto ad approvare un atto di indirizzo che ha ottenuto il “via libera” in prima commissione consiliare, presieduta da Andrea Firenze, per chiedere all’amministrazione retta dal sindaco, Francesco Italia di avviare la progettazione di un’opera pubblica che le forze politiche , in maniera trasversale, ritengono urgente e improrogabile. Via Nazionale dispone solo in parte di marciapiedi e questo compromette le condizioni di sicurezza dell’arteria. Una prima interlocuzione con l’assessore Enzo Pantano avrebbe fatto emergere la condivisione, da parte del Comune, dell’iniziativa. Via Nazionale non è solo la strada principale della frazione, ma anche il principale collegamento con la costa sud- fa presente il documento approvato in commissione- Si tratta di una strada particolarmente trafficata , soprattutto nei mesi estivi”. Lungo quell’arteria non è raro che si verifichino incidenti. Se ne sono purtroppo registrati anche di particolarmente gravi. I margini della strada vengono anche spesso percorsi a piedi, soprattutto nel periodo di impiego dei braccianti stagionali durante la

stagione di raccolta.
“Servono interventi infrastrutturali – secondo la prima commissione- e di restyling”. La proposta sarà portata in aula il 21 febbraio prossimo. La progettazione dovrebbe prevedere anche interventi sulle rotatorie a nord e a sud della strada. In questa fase sarà necessario reperire i fondi per finanziare la progettazione dei marciapiedi mancanti. Tempi lunghi, dunque, quelli relativi alla concreta realizzazione. Si tratterà, in questa fase, di un intervento di programmazione. La progettazione dovrà tenere conto di parecchi aspetti, non ultimi quelli relativi all’esistenza, attualmente, dei cortiletti di alcune abitazioni.

Noto. Cimitero Comunale, “disco verde” della giunta all’ampliamento

Il cimitero comunale di Noto sarà ampliato.
L’ha deciso la giunta comunale, guidata dal sindaco, Corrado Figura, che ha approvato la proposta di ampliamento, “per far fronte all’esaurimento dei loculi disponibili ed al crescente bisogno della comunità”. La parola passa adesso al consiglio comunale, per l’ok definitivo.
“Con questo passaggio- spiega Figura- si prevede l’aggiunta di 5.295 posti salma, di cui 1.530 nell’area di completamento e 3.765 nell’area di ampliamento, oltre a 776 ossari.
Il progetto comprende anche la realizzazione di nuove strutture e servizi funerari. Una grande opera infrastrutturale-conclude il primo cittadino- di cui Noto aveva bisogno”.